



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n. 33

XI Legislatura

29 aprile 2025

RESOCONTO INTEGRALE N. 33 DELLA SEDUTA DI AUDIZIONE DELLA VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DEL 29 APRILE 2025-H.10.00-

ARGOMENTO DELL'AUDIZIONE:

- Richiesta Audizione in merito alle iniziative della Regione tenutesi il 7 marzo 2025.

Assistono alla seduta:

Enrico Gallipoli (Dirigente Settore Commissioni, studi, informazione, comunicazione)

Mariagrazia Galeotalanza (Funzionaria VI Commissione Permanente)

Girolama Iazzetta (Istruttrice amministrativa VI Commissione Permanente)

ELENCO PARTECIPANTI E INTERVENUTI:

Fortini Lucia (Assessore Regionale Scuola-Politiche Sociali -Politiche Giovanili)

Mocerino Carmine (De Luca Presidente)

Nappi Severino (Lega-Campania)

Pisacane Raffaele Maria (Fratelli d'Italia)

**PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE:
CARMELA FIOLA (PD)**

La seduta ha inizio alle ore 10.15.

PRESIDENTE (Fiola). Buongiorno a tutti.

Dichiaro aperti i lavori dell'audizione del 29 aprile sul seguente argomento:

“Audizione in merito alle iniziative della Regione tenutesi il 7 marzo 2025 su richiesta dei consiglieri Nappi e Pisacane”.

Sono stati convocati: l'Assessore regionale all'Istruzione, Politiche sociali, Politiche giovanili e la Direzione generale Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili.

Prima di iniziare chiedo ai componenti della Commissione, (così come è solito fare), se concordano sulla presenza di Alessio Gemma che ha partecipato anche ad altre audizioni, però io sono tenuta comunque a chiederlo ai commissari.

Il mio è un atto dovuto. Tra 24 ore ci sarà il verbale, quindi è un'anticipazione di quello che sarà.

La richiesta, come dicevo, di quest'audizione, come stabilito nella seduta dell'8 aprile, è stata formalizzata dai consiglieri Nappi e Pisacane in seguito ad un accesso agli atti fatto dal consigliere Nappi e da un Question Time richiesto dal consigliere Pisacane, dove la volta scorsa sono emersi, a quanto ci dichiarano i Consiglieri, delle incongruenze tra i piani economici e il consigliere Nappi non si dichiarava soddisfatto dalle indicazioni che aveva ricevuto da Scabec.

Passerei la parola al consigliere Nappi e poi al consigliere Pisacane per la formulazione di questi quesiti.

NAPPI (Lega-Campania): Grazie Presidente, vorrei ringraziare anche l'Assessore per essere qui stamattina. Non è che non mi sono dichiarato soddisfatto, mi sono incuriosito per questa vicenda.

La prima volta mi sono incuriosito perché sui social avevo assistito ad una manifestazione di stampo nordcoreano che prevedeva un applauso ritmato per il Presidente della Regione Campania e tutta un'iniziativa folcloristica in questo senso, nella quale mi aveva colpito l'utilizzo del logo della Regione Campania, quindi ho chiesto alla società che risultava organizzatrice, che appunto è una partecipata regionale Scabec, che a sua volta è società interessata da una profonda crisi finanziaria della quale non abbiamo saputo più nulla incidentalmente.

PRESIDENTE (Fiola). Siamo al 7 marzo.

NAPPI (Lega-Campania): Questa vicenda mi conferma del perché le cose a Scabec non vanno bene economicamente, quindi chiedo chiarimenti alla Scabec e mi risponde con una cortese nota nella quale mi dice che questa iniziativa è in realtà effettivamente un'iniziativa dell'Amministrazione regionale che è stata, come leggo, voluta dall'Assessorato all'Istruzione Politiche Giovanili e Sociali della Regione Campania, per un'iniziativa che invece scopro non essere in onore del Presidente della Giunta regionale, ma per festeggiare, in qualche modo, l'8 marzo e in generale per una giornata sull'empowerment femminile.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n. 33

XI Legislatura

29 aprile 2025

Nell'occasione, festeggiare l'8 marzo, nel senso di ricordare una data molto importante per qualunque comunità, quella che è dedicata, appunto, al riconoscimento della funzione della donna nella società, che mi pare molto marginale rispetto a quello di cui stiamo parlando ora, che è un'altra cosa, perché, appunto, questa iniziativa viene fatta, leggo, con risorse ingenti, con alcuni elementi che mi colpiscono, stiamo parlando secondo questa nota di qualche centinaia di migliaia di euro tra un'iniziativa pubblica alla mattina fatta in piazza e una al pomeriggio, un po' più riservata, a Palazzo Reale, che prevede tante cose singolari, tra cui la presenza di 50 unità di security, accoglienza, poi una selezione fatta sulle scuole campane, che viene, organizzata direttamente dall'Assessorato alla Scuola, mentre leggo sempre nella nota di Scabec che queste risorse andrebbero utilizzate per consentire la partecipazione all'iniziativa a Napoli degli studenti di Caivano, perché sono fondi che vengono da lì.

Nella nota di Scabec non mi trovo neanche l'atto amministrativo di indirizzo, se non una nota che però ha una mera funzione di carattere indicativo, non è un atto vincolante in questo senso, quindi sento e leggo anche di un pranzo, di palchi, di spese di trasporti, di indicazione di scuole che vengono trasportate a spese della Regione Campania per partecipare all'iniziativa nordcoreana e quindi in questa dinamica ritengo che sia doveroso comprendere in che cosa ho sbagliato a leggere queste carte.

Grazie.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Fiola): Sì, un attimo solo, le do la parola. Sì, ovviamente dopo la richiesta ho chiesto anche io di documenti sia a Scabec che alla Direzione, anche per avere io un quadro più chiaro rispetto alle informazioni che avevo ricevuto in audizione, non perché non mi fidassi di lei o del collega Pisacane, ma, comunque, per avere un riscontro anche rispetto a quella che doveva essere un po' la posizione della Commissione, visto che quest'audizione è messa in campo da me come Presidente della Commissione e quindi Presidente di tutti i commissari.

Effettivamente c'è questa richiesta da parte dell'Assessore, sia a Scabec che alla Direzione, dove chiede di mettere in campo, nell'ambito dell'intervento "I Giovani costruiscono il futuro", un'azione di sensibilizzazione sull'empowerment femminile e indica un po' quali sono i principi su cui fondare questa

iniziativa e che cioè ci partecipino gli studenti e le studentesse delle istituzioni scolastiche del territorio e in particolare quelli di Caivano, sia per la mattina che per il pomeriggio, chiedendo a Scabec di rimodulare quello che era il progetto, perché questo progetto è in campo con una delibera del 2021 con fondi nazionali sulle politiche sociali e quindi di rimodulare il progetto e -dall'idea che mi sono fatta io-, ma l'Assessore ci chiarirà, utilizzare i residui delle varie iniziative messe in campo per questa iniziativa, messo che doveva servire innanzitutto per coinvolgere le scuole di Caivano. Ho chiesto l'elenco anche delle scuole partecipanti, che non è in possesso di Scabec, perché come diceva lei, le mail d'invito, a quanto mi risulta, sono partite direttamente dall'Assessorato. Scabec dice a tutte le scuole, ma non ne abbiamo contezza, io le dico quello di cui abbiamo contezza, mentre Scabec mi invia l'elenco delle scuole che hanno utilizzato i pullman attraverso poi l'organizzazione di Scabec.

Non ho fatto in tempo a contarne quante sono e da quello che leggo mi sembra che una sola dovrebbe essere di Caivano, quindi su questo elenco di 40 scuole, una sola di Caivano che avrebbe, poi, usufruito del trasporto; quindi, queste sono le notizie che abbiamo recuperato. L'elenco integrale di tutte le scuole Scabec non ce l'ha e il tutto è stato, come diceva lei, avviato. L'atto amministrativo d'incarico non c'è perché si sono rifatti all'incarico iniziale, c'è solamente una lettera dell'Assessore che richiama quell'incarico di affidamento iniziale sul quale poi dice di fare una rimodulazione del progetto.

Quanto invece dichiarato dal consigliere Pisacane, ho chiesto anche quello, mi dicevano che uno era preventivo e l'altro era consuntivo; perciò, c'era una discrepanza tra i due costi.

(Intervento fuori microfono: "La direzione a me scriveva di non aver ricevuto ancora la rendicontazione, Scabec comunque in questa fase...".)

PRESIDENTE (Fiola): No, no, un attimo solo e le do la parola.

L'atto amministrativo che avevate chiesto, anche se l'ho chiesto formalmente, non c'è. Tutto parte da questa lettera dell'Assessore, perché ho chiesto degli atti anche per un'altra iniziativa, quella di Palazzo Reale, e anche lì, attuatore "Sviluppo Campania" partiva comunque da una lettera dell'Assessore con dei



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n. 33

XI Legislatura

29 aprile 2025

partner che sono: Confcooperative e CISL, qui però dopo ci sarà una mia domanda da parte dell'Assessore su questo punto.

Adesso l'Assessore vuole rispondere prima al consigliere Nappi?

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Chiedo se posso intervenire.

PRESIDENTE (Fiola): Sì.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Volevo solo capire rispetto all'intervento del consigliere Nappi, quale fosse la domanda a me, nel senso che ha illustrato quella che era la risposta di Scabec, non capisco cosa mi si chieda.

PRESIDENTE (Fiola): Consigliere Nappi può chiarire qual è la domanda?

NAPPI (Lega-Campania): Le domande sono varie. La fonte giuridica che ha dato vita a questa iniziativa, la pertinenza di questa iniziativa rispetto alle risorse che sono in campo, i criteri di selezione delle scuole, chiarimenti sull'opportunità, se intende fornirli, spendere circa 200 mila euro per una manifestazione di questo genere, e le finalità che s'intendevano portare avanti rispetto a fondi che sono oggettivamente destinati allo sviluppo e al superamento delle condizioni di drammatico arretramento culturale, economico e sociale dei giovani di Caivano.

PRESIDENTE (Fiola): Mi era chiesto anche per Palazzo Reale. Lei mi diceva che non si erano sostenuti i costi. Non ho chiesto, per dare un riscontro anche all'Assessore, su Palazzo Reale, però, non c'è nessun atto d'interlocuzione tra Palazzo Reale e Scabec che poi indichi come.

NAPPI (Lega-Campania): Da Scabec, da questo punto di vista, ho avuto un elenco di spesa anche qui, di circa 40 mila o 50 mila euro, che riguarda quella che è stata l'iniziativa pomeridiana in cui si dice che sarebbe stata anche assegnata la sala in ragione di quest'iniziativa del teatro della Corte, poi questo attiene a quello che ci viene comunicato da Scabec.

PRESIDENTE (Fiola): Ma lei quando parla di selezione delle scuole intende se le ha selezionate Scabec o se le ha selezionate l'assessore?

NAPPI (Lega-Campania): No, Scabec ci comunica che le ha selezionate l'Assessorato alla Scuola.

PRESIDENTE (Fiola): So da Scabec che dall'Assessorato sono partite le mail a tutte, almeno così non ne ho avuto la prova.

NAPPI (Lega-Campania): Leggo quello che mi viene comunicato e quindi chiedo di sapere come ha funzionato e poi i criteri per i quali si sia ritenuto di sostenere questo tipo di costi che sono significativi, poi c'è un'incertezza perché da un lato si dice che vengono gestiti con EAV, non si è capito se EAV viene pagata per questa attività o i circa 50 mila euro di spese di trasporto si aggiungono a quelle poi utilizzati.

PRESIDENTE (Fiola): Tutta questa cosa di EAV per me è nuova. A me non hanno scritto di EAV.

NAPPI (Lega-Campania): Insomma, come vede anche lei ha le mie stesse perplessità, non si capisce niente.

PRESIDENTE (Fiola): No, sto solo dichiarando che non ho notizie di EAV, è una cosa che adesso sta dicendo lei che non ho sentito neanche l'altra volta.

NAPPI (Lega-Campania): Questa copiosa corrispondenza è ricca di molte parole, c'è di tutto, passaggi incerti rispetto a quello che è accaduto e il perché. Dunque, sta di fatto che, secondo me – sono rimasto incuriosito perché mi permetterà Presidente di rubarle qualche istante, soltanto perché qui stiamo parlando di risorse pubbliche per un'iniziativa lodevolissima astrattamente, l'empowerment femminile – se quello che girava sui social, se mi consente...

(Il consigliere Nappi mostra un video dal cellulare)

PRESIDENTE (Fiola): Presidente, stiamo andando oltre. Penso che li abbiamo visti tutti i video.

NAPPI (Lega-Campania): Mi ha incuriosito.

PRESIDENTE (Fiola): Stiamo andando così bene, la prego di rimanere istituzionale.

Mi fidavo di quello che mi ha detto.

Voglio restare calma.

(Discussione fuori microfono)

PRESIDENTE (Fiola): La prego, consigliere Nappi di restare istituzionale. Le credevo sulla parola.

La parola all'Assessore.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Innanzitutto buongiorno a tutti e a tutte. Per quanto riguarda le domande che mi sono state poste, in realtà, quelle di carattere amministrativo e procedurale, ovviamente, devono essere rivolte alla Direzione competente e a Scabec, perché chiaramente non mi occupo di quelle che sono le procedure e di quelle che sono i



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n. 33

XI Legislatura

29 aprile 2025

procedimenti e ho contezza di quello che è accaduto perché ho letto le lettere che Scabec e la Direzione vi hanno inviato, perché, chiaramente, la mia è una funzione semplicemente di indirizzo politico.

Per quanto riguarda i criteri di selezione delle scuole non sono state selezionate le scuole. L'Assessorato ha mandato una mail a tutte le secondarie di secondo grado della Regione Campania.

Lo abbiamo fatto per una scelta precisa, perché, poiché immaginavo dei numeri importanti, preferivo che ci fossero ragazzi e ragazze delle secondarie di secondo grado, dopodiché, alcune scuole anche del primo ciclo hanno chiesto di partecipare.

Abbiamo detto, ma semplicemente per una questione di buon senso, di partecipare in piccoli gruppi, proprio perché, quando ci sono numeri importanti, noi non immaginavamo una piazza così folla con 25 mila persone, immaginavamo che ci sarebbero state 7 mila o 8 mila o 9 mila persone. Ad ogni modo, anche in quel caso, chiaramente, bambini o ragazzini, ragazzine di età inferiore ai 13-14 anni, devo dire, mi preoccupavano. Ad ogni modo, abbiamo consentito, naturalmente, perché era una piazza e quindi io non potevo, certo, impedire alle scuole di partecipare. Voi avete detto che ci sono 40 scuole, perché Scabec lo ha comunicato, vi immaginerete, 40 pullman significano 2 mila studenti e studentesse. La piazza aveva, ad occhio, 20 mila o 25 mila studenti e studentesse, quindi, è ovvio che ci sia stato anche un movimento spontaneo di scuole che sono arrivate con mezzi propri. Quindi, la mail è stata indirizzata a tutte le scuole della Campania, ovviamente, alcune hanno risposto con numeri più importanti, altre con numeri inferiori, soprattutto nel primo ciclo abbiamo chiesto una partecipazione che non dico fosse alla pari tra adulti e ragazzi, che comunque consentisse, tra virgolette, un controllo di adolescenti che, naturalmente, in una piazza potevano presentare delle criticità. Per quanto riguarda poi la manifestazione, il consigliere Nappi può pensare che un *flash mob* non sia adeguato rispetto all'empowerment femminile, questa, ovviamente, è una sua opinione che è diversa dalla mia.

Tra l'altro quella è stata una manifestazione conclusiva, perché le scuole per preparare il *flash mob*, naturalmente, si sono preparate all'interno dei singoli istituti; quindi, c'è stata una partecipazione anche nelle settimane precedenti la manifestazione. Mi sono stati inviati centinaia di video da parte delle scuole e anche,

ovviamente, le modalità scelte che sono nate da una manifestazione che era stata fatta per il 25 di novembre all'interno del cortile di Palazzo Reale e venuta proprio perché le scuole si erano molto impegnate rispetto al *flash mob* del 25 di novembre.

Molte scuole non erano riuscite a partecipare, per cui abbiamo immaginato di aumentare le dimensioni per accogliere i nostri studenti e le nostre studentesse. Poiché l'età dei ragazzi e delle ragazze era essenzialmente dai 16 ai 19 anni, abbiamo anche pensato a delle modalità che fossero più vicine ai giovani e alle giovani, perché è chiaro che dei convegni possono essere interessanti per noi, ma chiaramente non danno la dimensione di quello che può essere un tema a ragazzi e ragazze adolescenti e vi devo anche dire che, dopo la manifestazione, in tantissimi ragazzi e ragazze, studenti e studentesse mi hanno scritto, hanno parlato con i loro dirigenti scolastici, con i loro docenti, apprezzando quella manifestazione, perché in qualche maniera noi abbiamo cercato di dar voce a quello che è un pensiero che, forse ad un adulto può sembrare inopportuno, ma per un ragazzo e una ragazza può essere coinvolgente e le immagini di quella giornata, sinceramente, dal mio punto di vista, sono state assolutamente magnifiche.

C'è stata anche, nella costruzione di gadget, nell'immagine proprio dell'abbigliamento da tenere, un coinvolgimento totale delle studentesse e anche, naturalmente, degli studenti, quindi, dal mio punto di vista, la manifestazione ha raggiunto quello che era l'obiettivo, dopodiché, rispetto al video che ha fatto sentire il consigliere Nappi, devo anche dire che i presentatori, erano studenti e studentesse, quindi non erano dei professionisti.

Nel caso specifico, io ricordo bene quello che è accaduto: il presidente Vincenzo De Luca era arrivato in piazza, lo bloccavano i giornalisti che volevano continuare, naturalmente, a fargli delle domande. La presentatrice ha sentito, cioè, ha capito, che lui non saliva perché i giornalisti lo stavano bloccando e ha incitato, chiamandolo, a salire sul palco.

Questo è successo.

È ovvio che un professionista sarebbe stato molto più attento ed equilibrato, ma ritengo che questa sia stata una manifestazione politica assolutamente slegata da quello che poteva essere un momento, in qualche maniera elettorale.

Si trattava, comunque, di studenti e studentesse. Tra l'altro ci tengo a dire che io ho chiesto al Presidente del



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n. 33

XI Legislatura

29 aprile 2025

Consiglio, e mi risulta che l'abbia fatto, d'invitare tutti i Consiglieri e le Consigliere regionali, perché credo che questo sia un tema assolutamente trasversale. Dopodiché, c'è stata una manifestazione anche a Palazzo Reale, dove il tema si è affrontato in maniera differente, c'erano delle persone adulte.

PRESIDENTE (Fiola). Gli inviti li ha fatti lei?

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): No, gli inviti per il pomeriggio non li ho fatti io direttamente, mi hanno aiutato.

PRESIDENTE (Fiola). Chi ha deciso gli intervenuti?

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): In realtà non sono stati decisi, nel senso che questa era una manifestazione successiva a quella che c'era stata.

PRESIDENTE (Fiola). Di Sviluppo Campania di cui parlavo prima? Sempre per l'empowerment femminile, sempre con la CISL e Confcooperative?

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Esatto, che, naturalmente, ci hanno aiutato, ovviamente, nell'organizzazione.

PRESIDENTE (Fiola). Hanno aiutato però dal sito di Sviluppo Campania, anche dagli atti e anche da alcuni media di quei tempi risultava che erano gli organizzatori dell'iniziativa.

Ho scritto a Sviluppo Campania che non mi ha saputo dare una risposta sul perché dagli atti e anche dal sito di Sviluppo Campania risultava che erano gli organizzatori.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): No, erano coorganizzatori.

PRESIDENTE (Fiola): No, se lei va sul sito di Sviluppo Campania, o se mette su Google, risultano ancora organizzatori, invece, il tavolo del partenariato ha tanti partner, quindi mi incuriosiva capire come mai solamente con la CISL e con Confcooperative e visto il tema importantissimo sul quale anche gli altri sindacati si sono spesi, in particolare su quello della conciliazione famiglia-lavoro e tutto quello che riguarda l'ambito delle donne, non siano stati resi partecipi anche gli altri sindacati, che di solito su questi argomenti fanno sempre un'azione comune, tant'è che sia per il 25 novembre sia per l'8 marzo organizzano sempre delle iniziative insieme. Questa però è una curiosità mia, visto che poi l'ha detto proprio lei: lei

non entra in quelle che sono le dinamiche gestionali ed amministrative.

Penso, però, che questa lettera sostituisca, di fatto, un atto amministrativo, perché lei sta dando indicazioni a Scabec di utilizzare delle risorse per mettere in campo un'iniziativa.

A parer mio poteva dare queste indicazioni alla Direzione e la Direzione, poi, ingaggiare, come si fa di solito, una società della Regione che si occupa di eventi, che organizzava la progettualità e invece lei scrive direttamente a Scabec disponendo quello che si deve fare, come si deve fare, così come già in precedenza aveva fatto con Sviluppo Campania, dicendo addirittura in quella nota anche quale scuola si dovesse occupare del catering, perché nell'altra iniziativa, la prima che ha citato lei, c'era una scuola che si occupava poi del catering perché nell'altra iniziativa, c'era una Scuola che si occupava del catering e lei indicò anche – mi sembra che fossero 15 mila euro i costi – la Scuola che poi si doveva occupare del catering.

Credo che questo sia un atto amministrativo, quindi, gestionale, perché altrimenti se ne doveva occupare Sviluppo Campania che in quest'iniziativa sa poco perché è stato svolto tutto tra l'Assessorato e Scabec.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Allora la nota non è mai un atto amministrativo.

PRESIDENTE (Fiola): So che non è un atto amministrativo.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Se mi fa parlare le dico qual è l'atto amministrativo.

PRESIDENTE (Fiola): Non c'è, non me lo hanno inviato.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Se mi fa parlare le dico qual è l'atto amministrativo. L'atto amministrativo è una delibera di Giunta. La nota dice a Scabec che, se è coerente questa manifestazione con una deliberazione di Giunta regionale dove le risorse sono state programmate allora si può procedere.

PRESIDENTE (Fiola): Non sono proprio un'esperta di atti amministrativi, dopo dieci anni perché voglio restare umile, quindi non sono ancora un'esperta, però, che lei mi dica che questo che si rifà ad una cosa lo doveva fare il Direttore generale, l'indirizzo politico va dato non a Scabec, ma alla Direzione Generale che poi mette in atto l'interlocuzione con Scabec.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n. 33

XI Legislatura

29 aprile 2025

E' mancato un passaggio secondo me. Lei poteva dare l'indirizzo politico.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Allora se mi permette questo può obiettarlo a Scabec?

PRESIDENTE (Fiola): Scabec ha solamente eseguito quello che ha detto lei.

Assessore ma vogliamo fare uno scaricabarile rispetto alle responsabilità?

Scabec ha solamente eseguito quello che lei ha detto.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Se lei mi fa parlare. Credo che Scabec abbia seguito quella che è una procedura corretta, lei ritiene che non sia così.

PRESIDENTE (Fiola): No, c'è un atto amministrativo mancante Assessore.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Se ci fosse un atto amministrativo mancante il problema sarebbe di Scabec.

PRESIDENTE (Fiola): Non dovremmo interloquire con Scabec, dovremmo interloquire con la Direzione che mette in atto.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Allora, mi permetta, e concludo: lei può dire che il mio indirizzo politico era sbagliato, dopodiché, se lei dice che la lettera ha innescato un procedimento amministrativo sbagliato, lei sta dicendo che Scabec ha avviato una procedura amministrativa in maniera errata perché con una lettera non poteva.

PRESIDENTE (Fiola): Ma sulla sua nota!

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Non penso che Scabec abbia sbagliato.

PRESIDENTE (Fiola): Lei non doveva scrivere a Scabec, Assessore.

Lei doveva dare un indirizzo politico alla Direzione e come avviene per le altre direzioni, la Direzione scrive alle società esternalizzate.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Lei mi sta dicendo che cosa io dovessi fare.

PRESIDENTE (Fiola): No, no, no, non mi permetterei mai, le sto dicendo, secondo me l'iter amministrativo giusto qual era.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Perfetto, per me invece

l'iter amministrativo giusto non era quello e anche per Scabec.

PRESIDENTE (Fiola): Era la lettera che lei ha scritto a Scabec e a Sviluppo Campania, che nessuno dei due mi ha saputo dire in merito a quest'atto.

Sviluppo Campania non mi ha risposto più, bene ha fatto, perché il dottore cosa mi poteva dire? Dopo che fanno quello che dice l'Assessore si devono prendere anche la responsabilità di aver sbagliato, secondo me non è giusto.

Non dirò mai a Scabec o al Rup che hanno una responsabilità in questo.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Sto dicendo quello che dico io e io dico che questa procedura è corretta e che Scabec non ha commesso alcuna illegittimità. Questo sto dicendo, lei dice di no.

PRESIDENTE (Fiola): Faremo un quesito all'Avvocatura.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Allora, faccia il quesito a chi vuole lei.

Dico che Scabec ha seguito una procedura, è responsabile, naturalmente, di quella che è la procedura. Ho trasmesso quello che era un indirizzo politico e a Scabec è bastato. Dopodiché, onestamente, a me questa Commissione, quest'audizione mi sembra surreale. Il problema qual è? Il problema è che delle ragazze non potevano ballare a Piazza del Plebiscito? Il problema è il montaggio del palco? Onestamente credo che sia surreale quest'incontro.

NAPPI (Lega-Campania): Posso chiedere un attimo?

PRESIDENTE (Fiola): No, aspetti consigliere Nappi, perché non voglio essere fraintesa.

Scabec ha solamente eseguito. Sviluppo Campania ha solamente eseguito. Il fatto che si innesti tutto da una lettera dell'Assessore, lei dice che va bene, io ho i miei dubbi, ma resto umile e quindi può darsi che mi sbaglia io. Che la procedura non venga eseguita direttamente e solamente da Scabec, perché Scabec chiama i pullman, però non si occupa dell'organizzazione totale dell'iniziativa rispetto ai partecipanti.

Le mail per le scuole partono direttamente dalle mail dell'Assessorato, invece di solito organizza tutto Scabec o Sviluppo Campania.

Assessore, ma io sto dicendo una cosa. Lei sta parlando e io ho parlato. Lei non lo trova un problema, io lo trovo un problema perché, se si affida una



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n. 33

XI Legislatura

29 aprile 2025

progettualità a Scabec, quando è stato per altri progetti segue tutto Scabec. Adesso non è stato così. Mi dicono da Scabec che c'era il contapersone, c'erano 10 mila studenti rispetto all'area estesa e che i ragazzi di Caivano erano circa cento, due pullman per Caivano. Cento su 10 mila, lei dice 25 mila, ma, comunque all'interno dell'area il contapersone ha contato 10 mila studenti, su questi 10 mila studenti, cento solamente erano di Caivano. Stiamo utilizzando i fondi di "Primavera Caivano" per quello del pomeriggio al Palazzo Reale.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Guardi che non sono fondi vincolati quelli di Caivano.

PRESIDENTE (Fiola): So dalla delibera, sempre se non ho letto male che i fondi si dovevano utilizzare principalmente per delle attività legate a Caivano e ai giovani di Caivano. Cento su 10 mila.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Non sono stati utilizzati solo i fondi di Caivano.

PRESIDENTE (Fiola): Non lo so, sono stati utilizzati anche i fondi di Caivano, cento su 10 mila, se questa è una proporzione giusta, Scabec se ne assume le responsabilità.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Dipende anche da quanti fondi sono stati utilizzati per Caivano.

NAPPI (Lega-Campania): Volevo intervenire, se era possibile, su una questione che mi sta preoccupando e che emerge da quello che diceva l'Assessore, che va forse anche al di là di questa vicenda.

Perché l'Assessore ci ha detto in premessa che non è suo compito analizzare l'attività amministrativa compiuta, ora non so se da Scabec, come pare dalle carte che il Presidente ci diceva, o mediata dalla Direzione. Invece mi permetta, Assessore, di segnalarle che non è così.

Lei, ai sensi dell'articolo 4 del Testo unico sul pubblico impiego che distingue esattamente le funzioni degli organi di Governo, è tenuta a controllare lo svolgimento dell'attività amministrativa e da quello che oggi sentiamo, lei non lo ha fatto e addirittura riteneva che non fosse suo dovere farlo (tanto è registrato quello che lei ha detto, quindi il tema non si pone).

Lei ci sta dicendo stamattina che non rientra nell'attività dell'Assessore di un organo di governo

controllare quello che fanno gli organi amministrativi. Questo, evidentemente, stravolge la funzione.

Mi preoccupa al di là di 200 mila euro a nostro avviso sprecati per questa iniziativa, appunto, come lei ha detto, politica e non istituzionale c'è una profonda differenza, perché lei l'ha definita politica questa iniziativa, non noi.

Abbiamo detto che è elettorale addirittura, ma certamente non è istituzionale. Al di là di 200 mila euro le chiedo: è così che amministrate questa Regione? Cioè, che la macchina amministrativa non è sottoposta a controllo perché l'Assessorato ritiene che non rientri nelle sue funzioni? Questo ci preoccupa per i miliardi di euro che state amministrando. E mi perdoni, ma io credo che sia questo molto grave.

PRESIDENTE (Fiola). La parola al consigliere Mocerino.

MOCERINO (De Luca Presidente): Grazie alla Presidente per avermi concesso la parola. Però credo che sia più opportuno ascoltare il collega Pisacane che è uno dei protagonisti della richiesta di audizione, poi, dopo, mi permetterò di fare qualche considerazione.

PRESIDENTE (Fiola): Prego consigliere Pisacane.

PISACANE (F.d'I.): Grazie collega. No, semplicemente perché mi sembra che la discussione sia un po' andata fuori binario e si sono scaldati gli animi. Assessore, ho partecipato con particolare interesse ed emozione, sono stato anche uno degli autori di qualche invito importante a quella che fu una manifestazione fatta per un invito ad un "Cessate il fuoco", una bella manifestazione sulla pace e da parte mia nessuna polemica è avvenuta in quell'occasione.

Penso che anche gli altri Consiglieri si siano voluti interessare delle spese di quella che fu quella manifestazione, ma non ci fu una polemica accesa come invece è successa in quest'occasione.

Quindi è vero che tutto è giusto in merito alla festa sulla donna, tutto giusto quello che è stato fatto. Ma così si chiama, è la "Festa della Donna". È una commemorazione di un giorno luttuoso.

Quindi io semplicemente ho tenuto a voler essere presente a questa audizione perché ci tenevo a confermare, diciamo, quello che fosse il mio pensiero, cioè che lei, caro Assessore, anche a distanza di due mesi, dopo che è stata fatta così tanta polemica, continua a confermare che quello che è stato fatto è stato fatto in maniera: giusta, oculata e che però sono stati spesi fondi pubblici sull'empowerment femminile, dove una certa somma era destinata ai



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n. 33

XI Legislatura

29 aprile 2025

fondi di Caivano, e poi abbiamo sentito quello che il consigliere Nappi ha messo al microfono.

Quindi, è vero com'è vero che i presentatori non erano professionisti, ma anche in quel caso, diciamo, è una responsabilità che si è assunto a Scabec, la Direzione o chi per essa, di scivolare in quella che si sapeva, lasciando una manifestazione così importante in quella maniera, potesse scatenare una polemica.

Quindi, semplicemente, il mio invito è quello di stare più attenti a non scivolare nelle polemiche che possono prestare il fianco non solo a quella che è l'opposizione, che quindi fa il suo lavoro in questo momento, come io sto facendo, ma soprattutto a quella che è l'opinione pubblica.

Perché nel momento in cui noi andiamo a spendere 200 mila euro di fondi pubblici destinati a risorse culturali non ci facciamo una bella figura se quei soldi poi vengono spesi com'è stato fatto, perché per me noi tutti, come Amministrazione, non ci abbiamo fatto una bella figura.

Perché quello che mi è stato raccontato è che De Luca, all'epoca ante sentenza sul terzo mandato, stava aprendo la sua campagna elettorale sfruttando il giorno della Festa della Donna.

Mi rendo conto che lei dalla sua parte mi possa dire che non è così, ma io le dico che invece non è un mio pensiero, ma il pensiero della gente che ci è arrivato di fronte ad una manifestazione che è stata pure fortemente sponsorizzata e la presenza del Presidente lì, che certo poteva intervenire in quanto Presidente, ma l'accorato, diciamo, appello al suo salire sul palco, che è facile innestare nei ragazzi che devono divertirsi, diciamo sarebbe potuto essere gestito diversamente, cosa che invece non è stata fatta per quella che fu la manifestazione per la pace, dove io mi feci interprete anche di un invito importante a Padre Enzo Fortunato, fu una manifestazione svolta in piena, diciamo, armonia con tutte le forze politiche, inviti di ~~diciamo~~, alto spessore, che non avevano riguardato quella che è proprio una manifestazione che tende a far emergere alcune personalità rispetto ad altre.

In questo caso, invece, si è voluto, perché si è voluto, portare avanti quella che è la figura del Presidente in una manifestazione dove si poteva camminare su binari diversi, com'è stato fatto con le vostre bellissime manifestazioni su Campania Civica, che pure ho seguito.

Si doveva mantenere, secondo me, un po' di decoro, ma non dal punto di vista, della correttezza delle cose,

ma proprio perché, è una manifestazione che poi è scaduta molto in polemiche di questo tipo. Grazie.

FORTINI (Assessora alla Scuola, alle Politiche Sociali e Giovanili della Regione Campania): Allora, ringrazio il consigliere Pisacane per il consiglio.

È chiaro che abbiamo voluto mantenere una manifestazione, almeno l'idea era quella, leggera e per questo abbiamo pensato di non far ingaggiare dei presentatori professionisti, quindi, è chiaro che il fatto che ci sia stato un inneggiare non me lo ero immaginato, però è capitato.

Dopodiché ho spiegato anche perché sia capitato. È ovvio, insomma, che io non me la sono nemmeno sentita di dire nulla ai ragazzi, perché sono tutti e quattro ragazzi giovanissimi e devo dire che, comunque, tolto qualche piccolissima polemica che avete sollevato, in realtà la restituzione invece è stata tutt'altro, nel senso che sia le scuole, che i docenti coinvolti, che i dirigenti e le dirigenti scolastiche invece hanno mostrato moltissimo apprezzamento, ma anche addirittura famiglie, genitori che mi hanno contattato, cioè hanno capito che lo spirito non era assolutamente, come dire, di parte.

Anche il fatto che avessi chiesto al Presidente del Consiglio regionale di invitare tutti i Consiglieri, quindi a prescindere da quello che era lo schieramento politico, era proprio voler dare questa immagine di unità rispetto, ovviamente, ad un tema che deve essere trasversale. Quello che io cerco sempre di fare è proprio di coinvolgere quante più persone possibili, proprio perché questi non sono temi che devono appartenere a qualcuno, ma che devono essere assolutamente sostenuti da tutti. Per cui, certo, la prossima volta cercheremo casomai di affiancare un professionista ai ragazzi, però l'idea era proprio quella di dare voce ai ragazzi e alle ragazze, questo è tutto. Volevo chiarire, rispetto invece a quello che diceva il consigliere Nappi: ho detto che non entro nelle procedure amministrative, non che poi non ci sia un controllo. È chiaro che immagino pure voi possiate avere dei problemi, nel senso che non ho la capacità di sapere quanto possa costare un palco, cioè mi fido e mi affido a quelle che sono le strutture che invece hanno contezza rispetto a quelle che possono essere delle cifre; quindi, è ovvio che io non è che possa entrare.

Un controllo ci può essere, ovviamente, rispetto ad una ripartizione delle spese, se mi sembra esagerata, spese



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n. 33

XI Legislatura

29 aprile 2025

di comunicazione che sovrastino quelle di organizzazione.

Faccio quest'esempio perché una volta, ad esempio Scabec, c'era anche la Presidente, aveva presentato un progetto che aveva il 70 per cento di spese di comunicazione, mi pare, il 70-80 per cento.

PRESIDENTE (Fiola): Ed è proprio sulla base di quella progettualità che dico qual è stato l'iter che ha seguito quella progettualità. La cabina di regia ha dato mandato alla Direzione, la Direzione ha dato mandato a Scabec. Qua è avvenuto il contrario, perciò mi permetto di dire che manca un atto amministrativo, perché lì abbiamo dato mandato alla Direzione.

La Direzione ha interloquito prima con Sviluppo Campania e non lo poteva fare e poi lo ha fatto Scabec. Solo per questo.

La parola al consigliere Nappi.

NAPPI (Lega-Campania): Mi permetto di tornare su questo tema. Il tema è: qual è la funzione di controllo che svolge l'organismo politico. Da stamattina abbiamo avuto un'indicazione, una valutazione da parte dell'Assessore che, a mio avviso, non rientra nel quadro normativo vigente e che quindi può essere fonte di problemi e di ostacoli e di, diciamo così, non perfetto e puntuale andamento nelle attività amministrative.

Cioè, il tema che l'organo politico abbia una funzione di controllo è un tema fondamentale di cui devono essere chiari esattamente i contenuti.

PRESIDENTE (Fiola): Ma lo sappiamo che abbiamo una funzione di controllo. Tutti quanti penso che lo sappiamo.

NAPPI (Lega-Campania): Noi non siamo un organo di gestione, noi come Consiglio regionale, qui parliamo di quello che ha detto l'Assessore rispetto alla sua funzione, sulla quale mi è sembrato doveroso nell'interesse di tutti nella leale collaborazione tra organi diversi, Consiglio e Giunta sono organi diversi.

PRESIDENTE (Fiola): E chi ha detto di rispettare la sua funzione?

NAPPI (Lega-Campania): L'Assessore ci ha detto, all'inizio ha specificato che non spettava a lei verificare la regolarità della procedura e invece è un'attività di controllo che spetta tecnicamente all'organo politico. Dopodiché ora ci dice il controllo sulle cose e sono cose diverse.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Lei sta dicendo, quindi, che tutti i soggetti che occupano posizione di indirizzo

politico debbano avere competenza giuridica per verificare la giustezza degli atti amministrativi e questo naturalmente sarebbe assolutamente contrario a un principio democratico? Posso sapere che un atto sia o meno legittimo perché posso avere una competenza ma è assolutamente un caso che io possa avere una competenza tecnico-giuridica. Poiché il mio ruolo può essere svolto da chiunque, anche da persone che non hanno assolutamente competenza in materia giuridica.

NAPPI (Lega-Campania): Assessore, lei continua a confondere quello che deve fare in proprio da quello che lei deve fare nella qualità. Lei non è tenuta a controllare personalmente. Lei è tenuta a svolgere una funzione di controllo che è un'altra cosa. Se lei non ha competenza per fare direttamente nulla vieta che lei lo faccia attraverso gli organismi, ma lei ci ha detto in premessa che non l'ha fatto perché riteneva che non fosse suo dovere farlo e invece era suo dovere farlo.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Assolutamente no. È lei che non ha compreso.

PRESIDENTE (Fiola): Almeno da che io ricordi, mi pare che l'Assessore abbia detto, ma mi posso sbagliare ma è a verbale, che lei non lo ha fatto perché ritiene giusto che l'iter sia partito con una sua lettera che si appoggiava ad una delibera precedente.

L'Assessore non ha detto che non ha fatto il controllo perché non ha le competenze o perché non aspetta a lei, ritiene opportuno che questo iter...

NAPPI (Lega-Campania): Leggete il verbale. Avremo modo di leggere il verbale, per quanto questo è dattiloscritto. Ciascuno avrà modo di leggerlo.

Sono due questioni diverse.

PRESIDENTE (Fiola): Consigliere Nappi, ma sto parlando. Un attimo solo, poi le do pure la parola.

L'Assessore ha detto che non è che non era di competenza sua. Lei non entra nella gestione.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Bravissima!

PRESIDENTE (Fiola): Grazie Assessore per avermi detto: "bravissima".

Gemma, segnala questa data, è una data da ricordare anche questa. Oltre perché l'Assessore sta qua, ma anche perché mi ha detto: "Bravissima"!

Lei non entra nella gestione.

Questa lettera, per l'Assessore, non è un atto gestionale. È solamente un indirizzo politico che lei ha dato direttamente a Scabec e sul quale Scabec ha fondato tutti gli atti consecutivi.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n. 33

XI Legislatura

29 aprile 2025

Per me, che non sono un'amministrativista, (ho detto che voglio restare umile), non ho l'esperienza che ha l'Assessore, dico che per me non è così.

Però non mi pare che l'Assessore abbia detto che non ha la competenza o la funzione di controllo. Questo mi pare di non averlo sentito.

NAPPI (Lega-Campanai): Premesso che posso essere d'accordissimo con lei rispetto a questa cosa.

Allora, una cosa è che l'Assessore abbia seguito una procedura con la quale ha reputato che quell'atto sia una cosa e io sono d'accordo con lei che è discutibile che quello possa essere un mero atto di indirizzo, ma ci sono due aspetti. Uno è la specificità della vicenda, altro è dire che non spetta all'organo politico verificare l'attività amministrativa. Questo purtroppo ce l'ha detto l'Assessore.

PRESIDENTE (Fiola): Non me lo ricordo.

NAPPI (Lega-Campania): E lo leggeremo, perché tanto lo leggerete.

PRESIDENTE (Fiola): La parola al consigliere Mocerino.

MOCERINO (De Luca Presidente): Molto sinteticamente, Presidente, grazie per avermi concesso la parola. In quanto Consigliere regionale sono il primo a difendere le prerogative che sono assegnate a noi dalla legge e quindi fra queste anche quella del controllo che va esercitato sempre davanti a qualsiasi questione e nei confronti di qualsiasi rappresentante istituzionale che compia delle azioni, però devo anche aggiungere che ho temuto in alcuni momenti nel corso di quest'audizione che quella funzione fosse preda di uno svilimento.

Ho temuto che noi stessi svilendo la funzione di controllo perché, a mio avviso, si è andati su questioni che, sinceramente, uso un termine, provando ad usare quello giusto, che sono politicamente irrilevanti e sono istituzionalmente, a mio avviso, irrilevanti.

L'ultima parte che è stata ben chiarita dalla Presidenza, anche perché poi l'assessore Fortini non ha bisogno di interpretazione autentica del proprio pensiero.

PRESIDENTE (Fiola): Mi preoccupa solamente del fatto che il Presidente De Luca in persona, ogni volta che ne ha l'opportunità, ci dice che i Consiglieri e, ovviamente, l'organo politico deve restare fuori dalla gestione; quindi, è primo il Presidente De Luca che ci indica la strada.

Se fai una nota dove, secondo me, quell'indirizzo politico diventa poi gestionale, andiamo contro le indicazioni che ci dà il Presidente De Luca. Ma è

secondo me, non ho cercato di interpretare tutto quello che ha detto l'Assessore.

Ho solamente ripetuto quello che ha detto l'Assessore.

MOCERINO (De Luca Presidente): Perché poi noi dobbiamo fotografare la realtà. La realtà è quella, in questa fattispecie, ma anche nelle altre azioni che ella compie, di un Assessore che non ha praticato ingerenza alcuna. Ha dato una linea, un atto politico, e poi, chiaramente, tutti gli atti di concreta realizzazione di mera gestione, chiaramente, non competono a lei, ma questo non significa abdicare alla funzione di controllo.

PRESIDENTE (Fiola): In quella realizzata a novembre qualche dubbio lo avrei.

MOCERINO (De Luca Presidente): Qui poi entriamo nelle valutazioni.

PRESIDENTE (Fiola): In quella di novembre ha indicato anche la scuola che si doveva occupare del catering e quella scuola ha avuto un compenso.

MOCERINO (De Luca Presidente): Presidente, lì poi entriamo nelle valutazioni che ognuno di noi può fare su quanto è accaduto, come il collega Pisacane, in modo, assolutamente moderato, dice la prossima volta se insieme riusciamo ad evitare quelli che potrebbero essere dei punti di dubbia valutazione, allora, noi magari possiamo sicuramente migliorare.

Lo stesso Assessore si è dichiarata disponibile a perfezionare quello che è perfezionabile.

L'opportunità. L'opportunità è data dal successo della manifestazione. Al di là della sterile guerra dei numeri sulla partecipazione, saranno stati: 1, 10, 100, mille, 10 mila, 3 persone, è indubbio che la manifestazione abbia raggiunto l'obiettivo.

Credo che questo politicamente sia rilevante perché, se ad un normale, assolutamente normale, legittimo sforzo economico da parte della Regione ci fossimo trovati davanti ad un flop, allora, evidentemente, lì l'Assessore avrebbe addirittura, a mio avviso...

PRESIDENTE (Fiola): Quando inviti le scuole non c'è mai un flop.

No, no, però dico per esperienza, quando inviti le scuole non c'è mai un flop. Non so lei come le ha calcolate. Abbiamo messo in campo un'iniziativa, quante erano? Duecentomila o trecento mila euro per 10 mila ragazzi.

(Intervento fuori microfono)

MOCERINO (De Luca Presidente): Presidente, comunque, volevo soltanto dire arrivederci, è finita qui, tutto a posto.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n. 33

XI Legislatura

29 aprile 2025

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Allora, è a verbale che io all'inizio dell'incontro ho detto che ho letto le risposte che vi hanno dato.

PRESIDENTE (Fiola). No, i gadget, lei ha detto che c'erano stati dei gadget.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Gadget che le scuole hanno fatto, mica li abbiamo pagati?

Anche l'Unicef. Non sono stati spesi fondi per gadget.

NAPPI (Lega-Campania): Bene. Grazie.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Grazie a voi che ho imparato anche altre cose, devo dire che non ero proprio entrata nella cosa, ma ho letto la vostra nota e ho saputo anche i risvolti negativi.

Sui gadget, ripeto, non sono state spese risorse pubbliche, ma Unicef e le scuole si sono incaricate ma in maniera assolutamente autonoma.

PRESIDENTE (Fiola): No, invece sulla questione dell'iniziativa Palazzo Reale e sulla questione di CISL e Confcooperative sa darci una risposta?

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Assolutamente sì. È stato semplicemente perché CISL e Confcooperative mi mandarono una lettera chiedendo di organizzare insieme una manifestazione, se l'avesse fatto la CGIL piuttosto che altre; quindi, non era partita come manifestazione organizzata dall'Assessorato, ma poiché mi avevano scritto una nota.

PRESIDENTE (Fiola): La Regione poteva, per una questione di opportunità, estendere l'invito anche ad altri, visto il tema.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): In realtà l'invito è stato esteso a tutti ora, non vorrei sbagliare.

PRESIDENTE (Fiola): Glielo dico io di non sbagliare perché Sviluppo Campania e Scabec...

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): No, non vorrei sbagliare, ma credo che la Vicepresidente del Consiglio regionale abbia invitato tutte le organizzazioni sindacali.

PRESIDENTE (Fiola): Agli atti, ma non invitato a partecipare, non c'è nessun atto che indichi l'invito ad altre organizzazioni del tavolo del partenariato o che hanno comunque gli stessi obiettivi rispetto a CISL e a Confcooperative.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Però, poiché CISL e Confcooperative sono anni che organizzano manifestazioni sull'empowerment femminile, mi hanno scritto una lettera.

PRESIDENTE (Fiola): Anche gli altri, Assessore, non possiamo dire che UIL e CGIL non lo fanno.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Non sto dicendo questo, c'era questa manifestazione e questa formazione che fanno ormai da anni che è consolidata, per cui mi hanno scritto una nota e abbiamo pensato.

PRESIDENTE (Fiola): Abbiamo finanziato un'iniziativa di Confcooperative e CISL alla fine. Da tutti i media risulta che l'hanno organizzata loro, anche dal sito di Sviluppo Campania.

Lei, giustamente, ha tante altre cose da fare quindi non è attenta, come ha detto lei, alle altre cose.

Se va sul sito di Sviluppo Campania ancora oggi, c'è scritto che CISL e Confcooperative hanno organizzato l'iniziativa e ho chiesto: "Scusate, come mai abbiamo...?". No, ma hanno partecipato. Poi lo stesso errore l'abbiamo ripetuto adesso. Non c'è un'interlocuzione perché come fanno a stare i loghi di CISL e Confcooperative sulle locandine, visto che nessuno sa niente? Non c'è un'interlocuzione tra il Rup, né di Scabec, né di Sviluppo Campania con la tipografia nella società che ha fatto la grafica per sapere chi gli ha mandato i loghi per farli inserire all'interno delle locandine.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Su questo le posso far sapere chi ha predisposto la locandina.

PRESIDENTE (Fiola): Lo so ma non mi sanno rispondere su come quei loghi si siano trovati su quella locandina. So, perché mi hanno inviato il preventivo e la fattura però, alla fine non si sa.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Qual è il problema?

PRESIDENTE (Fiola): La Regione Campania che organizza un'iniziativa istituzionale dovrebbe aprirla su un tema fondamentale come questo a tutti, c'è un tavolo del partenariato e dovrebbe essere data a tutti la stessa opportunità. L'idea nasce da CISL ma poiché c'è un tavolo del partenariato la Regione Campania, per una questione di opportunità, potrebbe scrivere agli altri e dire: "Vogliamo organizzare tutti quanti insieme, e lo metto tra le cose di cui parlava il



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n. 33

XI Legislatura

29 aprile 2025

consigliere Mocerino per le prossime volte, vogliamo organizzare tutti quanti insieme un'iniziativa?"

Perché non trovo neanche giusto che si dia visibilità a due soggetti piuttosto che ad altri rispetto all'organizzazione e ad un'iniziativa istituzionale che fa la Regione Campania.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Se fosse partita da me, avendo gli ottimi rapporti sia con CGIL che con UIL, assolutamente non avrei avuto dubbi ad invitarli, sto dicendo qual è stato l'iter e quindi perché in realtà non sono stati coinvolti, sicuramente per la prossima volta
PRESIDENTE (Fiola): Però penso che si siano rapportati con lei Assessore pure perché la prima volta abbiamo utilizzato i fondi del Fondo sociale; quindi, c'è stata sempre una nota da parte sua per utilizzare i fondi del fondo sociale.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Le dico che la prossima volta che organizzeremo manifestazioni sicuramente cercherò di essere più inclusiva, le ho spiegato però per quale motivo.

PRESIDENTE (Fiola): Non mi aspetto che inviti me, tanto io non verrò mai invitata, non sono stata invitata la prima volta, non sono stata invitata la seconda volta, essendo state invitate anche le altre Consigliere donne che hanno, in questi anni, contribuito a fare delle iniziative e a rendere migliore le vite delle altre donne, io forse in questi dieci anni non l'ho fatto abbastanza, quindi non ero meritevole di partecipare a quell'iniziativa, però, la prego, visto che stiamo parlando di iniziative istituzionali, d'invitare le altre associazioni e organizzazioni del tavolo del partenariato altrimenti sembra che la Regione Campania mette in campo delle iniziative per CISL e Confcooperative.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Se la richiesta è quella di coinvolgere le altre organizzazioni sindacali, assolutamente.

PRESIDENTE (Fiola): Dovrebbe essere una richiesta istituzionale, dovrebbe essere un'indicazione dell'Assessorato e della Regione che dà a chi mette in campo delle iniziative, perché dovevano avere tutti pari dignità e poiché tutti si muovono in questo senso, dovrebbe essere una cosa che non le dovrei dire.

NAPPI (Lega-Campania): Sono dieci anni.

PRESIDENTE (Fiola): Non bastano per essere invitata ad un'iniziativa dell'Assessorato. La lunga gavetta, la lunga gavetta non basta.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): In realtà ci sono sempre inviti a Consigliere e Consiglieri regionali, devo dire.

PRESIDENTE (Fiola): Assessore, la prego, la prego, con tutta l'umiltà che posso avere ma non vengo ad un'iniziativa ad ascoltare lei. Con tutta l'umiltà, se le altre partecipano come interlocutrici io quantomeno me lo sono guadagnato, sono stata eletta, me lo sono guadagnato a partecipare a un'iniziativa istituzionale che mette in campo la Regione Campania.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Tutti i consiglieri e consiglieri si sono guadagnati la possibilità.

PRESIDENTE (Fiola): Gli altri vengono invitati, ne prendo atto, io non sono invitata, bene, però che si faccia con me un'attività di bullismo e di discriminazione.. va bene.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Mi sembra, onestamente esagerato.

PRESIDENTE (Fiola): Che si faccia con le altre associazioni e gli altri sindacati no, perché qui rappresentiamo tutti, siamo state elette per rappresentare tutti.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Allora onestamente mi sembra esagerato parlare di bullismo.

PRESIDENTE (Fiola): Mi sento bullizzata.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Credo che non mi abbia mai invitata a nessun tipo di manifestazione, ma non penso di essere stata né discriminata...

PRESIDENTE (Fiola): Assessore, la invito da quattro anni in questa Commissione, è la prima volta che ci è venuta perché l'ha invitata l'opposizione, ma va bene, prendo atto anche di questo. Va bene.

FORTINI (Assessore Regionale Scuola- Politiche Sociali -Politiche Giovanili): Lei ha parlato di manifestazioni, non penso che mi abbia mai invitato ad una manifestazione, non credo però che sia atto di bullismo.

PRESIDENTE (Fiola): Non se lo ricorda, le potrei fare l'elenco di tutte le iniziative alle quali l'ho invitata. Se non ci sono altri interventi dichiaro chiusa la Commissione.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrale n. 33

XI Legislatura

29 aprile 2025

I lavori terminano alle ore 11.30.